

Pagina italiana

Assemblea generale della +GF+ 21 maggio 1971

Dalla particolareggiata relazione del signor Presidente G. Kaiser alla recente assemblea generale, tenuta per la prima volta nel Teatro cittadino, tenderemo di puntualizzare brevemente i passi più salienti.

L'anno 1970 è stato caratterizzato dal quasi totale assorbimento della capacità industriale. Si sono ancora potute aumentare le prestazioni, però soltanto grazie allo sfruttamento di tutte le riserve tecniche e ad un eccezionale numero di ore di lavoro straordinario.

Purtroppo, in periodi di piena occupazione, salgono oltremodo i costi e i prezzi. Gli stimoli alla spirale dei prezzi questa volta sono partiti da un lato dalle materie prime e dai prodotti semilavorati e dall'altro da uno sproorzionato aumento dei costi per il personale, particolarmente in Germania.

Le vendite sono aumentate del 60%; per un buon terzo dell'aumento il merito spetta agli stabilimenti di Rütli, Amsler e Dingler Karcher. Siccome l'effettivo del personale non ha subito modifiche sostanziali ne consegue che la cifra d'affari per ogni dipendente è salita considerevolmente.

Gli ammortamenti hanno potuto essere portati da 31 a 45 milioni di franchi per la +GF+ e da 54 a 75 milioni per l'intero Gruppo.

Negli ultimi mesi dello scorso anno si ebbero già i primi sintomi di un assestamento della richiesta, tendenza che ha continuato nei primi quattro mesi del 1971. In ogni modo, in base alle ordinazioni già notate, anche per il corrente anno ci

si aspetta ancora una piena occupazione. La lotta sui mercati si è però fatta più dura.

La rivalutazione del franco rappresenta naturalmente un ulteriore peso per le nostre attività. Sulle spalle dell'industria svizzera di esportazione si è caricato non poco.

Nel 1970 furono 75 anni dalla trasformazione in società per azioni della nostra ditta (che vide gli albori nel 1802) con la fondazione della Società Anonima delle Acciaierie Giorgio Fischer.

Dalla storia della +GF+ rileviamo che fra il 1890 e 1900 venne costruita a Sciaffusa una fonderia di acciaio e che subito dopo veniva sensibilmente allargata. A Singen si impiantava la fonderia di ghisa malleabile e la fabbrica di raccordi. Anche la fabbrica di raccordi esistente a Sciaffusa veniva ingrandita. Per l'intero programma di fabbricazione d'allora venivano così approntate nuove capacità. Il numero di dipendenti passava in pochi anni da 250 a 1000 persone aumentando poi sempre più. Nel 1910 la Società Anonima dava lavoro a 2000 persone. Nel 1896 il capitale sociale ammontava a 3 milioni di franchi e così la cifra di bilancio. Quattro anni dopo il capitale veniva portato a 4,5 milioni mentre veniva emesso un prestito obbligazionario di 4 milioni oltre ad assumere importanti prestiti da istituti bancari. La somma del bilancio nel frattempo si era triplicata.

Non disponiamo purtroppo che di rare informazioni sull'attività di quegli anni, sull'organizzazione interna e sui relativi riflessi verso l'esterno. Si sa però che non furono privi di problemi di crescita di ogni sorta e ai dirigenti d'allora si presentarono senza dubbio non poche difficoltà da superare. Però anche la popolazione prevalentemente rurale e di piccole conglomerazioni, in seguito ad un tale improvviso sviluppo industriale, si trovò confrontata con un fenomeno sociale di nuovo genere. Nell'attuale momento con problemi simili, quanto ci sembra familiare e viva quell'epoca così significativa.

In questi 75 anni la +GF+ da una preponderante attività come fonderia, si è rivolta sempre più alla fabbricazione di macchinario. L'avvio in tale direzione è stato dato dall'acquisto delle Officine meccaniche Rauschenbach verso il 1920 e della fabbrica di macchine Müller a Brugg verso il 1940. Il campo tradizionale di fonderia veniva comple-

tato con la ghisa meccanica e con le fusioni di leghe leggere.

Dal 1950 al 1960 si concentrarono gli sforzi nell'innovazione dei processi tecnici nella fonderia. Inoltre si avviò la fabbricazione di materie termoplastiche, cioè di un dominio industriale totalmente nuovo per la +GF+.

Infine gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una intensa attività in tutti i reparti dell'azienda: approfondimento tecnologico delle gamme di prodotti già esistenti, loro diversificazione e allargamento, costruzione o acquisto di capacità produttive in Svizzera e all'estero. E con ciò iniziava – per molti forse inosservata – una nuova epoca nella storia della nostra Ditta.

Essa si muove ora in nuove dimensioni, come appunto lo fu 75 anni or sono.

Ciò risalta immediatamente confrontando alcune cifre degli anni 1960 e 1970. La cifra d'affari passa da 280 milioni a 1 miliardo di franchi (da 22000 franchi a 52000 franchi per unità). I dipendenti aumentano da 12 a 20mila. La somma di bilancio cresce da 250 a oltre 800 milioni di franchi. Inoltre il Gruppo +GF+ subisce radicali trasformazioni nella sua direzione.

Quali stimoli stanno dietro a questa espansione eccezionale per condizioni svizzere?

Una tale espansione merita una disamina per appunto ricercarne gli stimoli che l'hanno provocata.

All'assemblea generale dello scorso anno il nostro Presidente aveva esposto i traguardi della nostra politica aziendale accennando ai futuri programmi, alla politica geografica dei posti di produzione e naturalmente ai problemi attinenti al personale e finanze. Nel fare oggi un bilancio si può dire che un buon numero di postulati è stato realizzato e che la crescita è avvenuta in modo alquanto rapido, il che ha risvegliato in tutti i campi riserve produttive rendendo attrattiva l'azienda per le nuove leve.

Gli investimenti in beni patrimoniali s'aggararono, negli anni precedenti, nell'ambito dell'intero Gruppo su un massimo di 50-60 milioni di franchi, nel 1970 sommarono a 77 milioni di franchi. Si può calcolare che fra breve si toccheranno i 100 milioni. Il

fabbisogno di capitali è quindi grande e tale rimarrà. Naturalmente tutti gli sforzi sono rivolti verso il finanziamento in proprio. È così che dal 1966 al 1970 si poterono aumentare gli ammortamenti di bilancio da 35 a 75 milioni di franchi. Con l'allargamento del volume di affari abbotteremo però anche di ulteriori mezzi estranei.

Ed ora alcuni pensieri del nostro Presidente in fatto di crescita, che nella pianificazione aziendale a media scadenza per i prossimi cinque anni prevede - salvo variazioni congiunturali e complicazioni politiche - l'aumento della cifra d'affari dell'intero Gruppo a 1,6 miliardi di franchi, con un indice unitario che passa dai franchi 52000 attuali a franchi 75000.

Siamo per la crescita per quanto sia necessaria alla soddisfazione sul lavoro e alla fiducia dei nostri collaboratori a ogni livello.

È nostra volontà di sviluppare l'azienda conservando ad essa la forza e a noi l'indipendenza economica, adempiendo così anche ad un alto compito per l'economia pubblica.

Promuoviamo la crescita per quanto sia necessaria per il miglioramento della produttività del lavoro e per raggiungere l'optimum nella ricerca e sviluppo.

Crescita per noi significa concentrazione delle forze su domini a noi familiari e che diano affidamento per il futuro.

Essa premette però una politica di differenziazione geografica dei posti di produzione tenuto conto del mercato della manodopera.

E concludendo: il rapido sviluppo dell'azienda richiede un'organizzazione flessibile con la massima delega delle responsabilità e delle competenze. Premessa è l'assicurazione delle basi finanziarie e l'equilibrio fra mezzi propri e quelli estranei.

La crescita obbliga sì la direzione del Gruppo a rafforzare la forza economica dell'azienda, si aspetta però anche che l'azionista assuma una vera responsabilità verso l'azienda stessa.

Il Presidente Kaiser chiudeva dicendo:

Oggi come 75 anni fa, ci siamo decisi per lo sbalzo in avanti e speriamo di contare sull'appoggio

totale dei nostri azionisti e di tutti i collaboratori.

Precedentemente all'assemblea generale, il 5 maggio, la stampa è stata invitata non solo ad una esposizione sulla relazione del Consiglio bensì per essere orientata anche sui futuri progetti del Gruppo +GF+.

All'assemblea generale che, come già detto, venne tenuta per la prima volta al Teatro della città e alla quale intervennero 633 azionisti, assistette anche un certo numero di apprendisti +GF+ e di studenti liceali. Essi poterono così farsi un'idea come il Consiglio d'amministrazione e la Direzione di Gruppo da rendiconto della gestione ai proprietari del capitale.

Le tabelle e diagrammi del testotedesco parlano un linguaggio chiaro:

Sviluppo 1960-1970 cifra d'affari, numero dipendenti, somma di bilancio e capitale azionario. Previsioni 1970-1975 della cifra d'affari globale e per dipendenti. Partecipazione al volume d'affari 1970: getti per terzi e prodotti fusi finiti 64%, macchine 31%, materie plastiche 5%. Luoghi di produzione nel 1970: Svizzera 52%, Germania federale 40%, Gran Bretagna 7%, altri Paesi 1%.

Luoghi di produzione del Gruppo +GF+ in Svizzera e infine distribuzione geografica del Gruppo +GF+ in Europa.

All'ultima assemblea generale ha presentato le dimissioni di Consigliere d'amministrazione Arnold Rösselet, dopo 5 anni di appartenenza al Consiglio.

Vennero eletti due nuovi membri nel Consiglio d'amministrazione:

Dott. Hans Braunschweiler, Presidente e Consigliere delegato della Società svizzera di assicurazione contro gli infortuni, Winterthur,

Dott. Robert Holzach, Direttore generale della Unione di Banche Svizzere, Zurigo.

L'organigramma presenta l'organizzazione del Gruppo +GF+ a partire dal 1° di luglio 1971.

Apprendisti +GF+ visitano Berlino

La relazione sulla gita di una trentina di apprendisti che hanno fatto recentemente alle due Berlino, l'occidentale e l'orientale, è puntualizzata da interessanti costatazioni e considerazioni.

Informazioni sul Personale

Nuovo Direttore
Jean Schneeberger, ing. dipl. ETH, Direttore d'officina della Fabbrica di macchine Rütli, è stato nominato Direttore in Sciaffusa della nuova Divisione Impianti d'officina.

Nuovi Collaboratori

Dott. Edwin Vögele, Assistente di direzione Divisione ricerca e sviluppo.

Lic. iur. Hans Rudolf Gyr, quale giurista dell'Ufficio legale.

Biblioteca del Ferro

Con il 1° di aprile 1971 il signor Dott. W. Maurmann, Direttore commerciale della Filiale di Singen dal 1° 7. 1946 al 31. 12. 1966, ha assunto la direzione scientifica della Biblioteca del Ferro. Negli anni 1968/69 compilò, per incarico dell'Associazione economica tedesca dell'industria di fonderia in occasione del centenario della sua fondazione, il libro «Storia economica dell'industria di fonderia in Germania - 100 anni di attività dell'Associazione».

Nuovi Maestri

Karl-Heinz Berger, fonderia metalli leggeri
Ernst Fricker, fonderia di ghisa malleabile (reparto ghisa non decarburata)

Fra i Giubilari di lingua italiana con 25 anni di anzianità troviamo:

Eugenio Liviero, reparto sviluppo plastica
Auguri.

E fra i Pensionati:
Oreste Pantarotto, fabbrica macchine 6
Mario Regazzoni, fonderia di ghisa malleabile.
Auguri di lunga quiescenza in ottima salute.

I nostri Morti

Fra i Collaboratori ancora attivi ci hanno lasciato:
Giuseppe Ragona, fabbrica macchine 5
Bruno Pinchi, fonderia di ghisa malleabile.

Fra quelli a riposo:
Dario Bernasconi,
+GF+ Milano e
Agostino Tomasini, fonderia d'acciaio 2.
A tutti i Congiunti in lutto le nostre vive condoglianze.

Dario Bernasconi †

Il 21 maggio scorso ha chiuso la sua vita terrena a Villa Coldrerio nel Ticino Dario Bernasconi, dove si era ritirato alla fine del 1966 per godere il ben meritato riposo.

Era nato a Castel San Pietro il 19.10.1898, quindi non molto distante da Villa Coldrerio, ed aveva iniziata la sua attività presso la **+GF+** a Sciaffusa l'8.3.1917, dove rimase fino alla primavera del 1929, con un intermezzo di circa tre anni a Giubiasco presso le Acciaierie Elettriche del San Gottardo, che appartenevano alla **+GF+**. Era uno degli ultimi testimoni dell'era giubiaschese.

Nel 1929 si trasferì a Milano e laggiù restò fino al suo pensionamento svolgendo indefessamente l'acquisizione in favore della diversificata produzione **+GF+**.

Allorquando venne fondata nel 1947 la Giorgio Fischer S.p.A. ne divenne il Congerente. Al momento del suo trapasso era ancora Membro del Consiglio d'amministrazione.

Particolari meriti si guadagnò introducendo sul mercato italiano i cambiaspole e cambianavette automatici **+GF+**, prima fabbricati a Sciaffusa e poi nel nuovo stabilimento della **+GF+** a Brugg. Grazie alla sua fervida attività ottenne in questo campo grandi successi.

Dopo un mezzo secolo di intenso lavoro a favore della **+GF+** Dario Bernasconi avrebbe ben meritato di godere più a lungo della pensione.

Ebbe la grande soddisfazione di vedere i Suoi due Figli, Silvio Bernasconi a Sciaffusa, e Leo Bernasconi a Milano, a posti di comando nella **+GF+**, la ditta alla quale diede il Suo meglio.

A Dario Bernasconi mi legavano cordiali relazioni di reciproca stima e considerazione. Di Lui serberò il migliore ricordo. Da questa Pagina italiana rinnovo alla Signora Bernasconi, ai Figli e ai Congiunti tutti le mie condoglianze.

Mario Cattaneo

Nuovo metodo di lavorazione per camicie di cilindri

L'articolo nel testo tedesco illustra dettagliatamente come la **+GF+** abbia risolto felicemente il problema complesso che le fu assegnato da una importante fabbrica di autoveicoli industriali. Si trattava di raggiungere un'alta produzione nella tornitura delle camicie di ghisa centrifugata risparmiando contemporaneamente della manodopera.

La camicia che allo stato greggio pesa circa 15 chili, dopo la lavorazione di tornitura si riduce a solo 8 chili. Si devono quindi asportare ben 7 chili di trucioli.

Dopo lunghi studi preliminari e infinite prove, la lavorazione di queste camicie venne affidata ad un impianto totalmente automatizzato che comprende: la catena di trasporto e di caricamento, una macchina centratrice-intestatrice **+GF+** tipo ZM-80 e quattro torni a riprodurre **+GF+** tipo KDM-9/80.

Con questo impianto i 7 chili di trucioli per ogni pezzo, vengono asportati in solo 2 minuti. Esso funziona quotidianamente in due

turni durante i quali si lavorano 28,8 t di fusioni gregge che vengono restituite con il peso di soltanto 15,36 t netto con una produzione di ben 13,44 t di trucioli!

Tale impianto automatico richiede solo la sorveglianza da parte di due addetti. Con lo stesso si possono lavorare tre differenti tipi di camicie. Il suo ritmo di produzione è di 2 minuti per macchina e ogni minuto escono 2 camicie completamente lavorate in un unico ciclo.

Interessante anche il fatto che abbiamo potuto risolvere il problema, che presentava sotto parecchi aspetti non poche difficoltà, con macchine di normale fabbricazione **+GF+**.

La fonderia di ghisa di Brugg è stata chiusa

La fonderia costruita nel 1904, che nel 1960 aveva ancora fabbricato 4800 t di fusioni e occupava circa 300 persone, ha cessato la produzione a fine maggio 1971.

Nel corso degli ultimi anni la fabbricazione era stata trasferita a poco a poco a Sciaffusa.

Al posto del vecchio edificio sorgerà una casa d'abitazione per i dipendenti della fabbrica di macchine **+GF+** a Brugg, come al modello dell'illustrazione. La domanda del permesso per iniziare i lavori è già stata inoltrata alle autorità competenti e speriamo di poter dare presto il primo colpo di piccone.

Attualità +GF+

Il 7 giugno 1971 il Ministro del commercio estero della URSS, N.S. Patolitschew ha visitato la fonderia +GF+ di Herblingen e la fabbrica macchine 5. La visita di prammatica alle Cascate del Reno non poteva naturalmente mancare.

Sull'area della fabbrica Amsler si sta sopraelevando il fabbricato della meccanica fine. Nei quattro nuovi piani che si otterranno verrà installata la nuova officina per apprendisti, che avrà una superficie utile di oltre 2000 m².

60 anni di attività presso la +GF+! Daniel Schoch è sicuramente il nostro primo collaboratore che può festeggiare le nozze di diamante con la +GF+. Complimenti e, con i ringraziamenti per la sua fedeltà alla ditta, auguri che possa ancora godere a lungo di un'ottima, ferrea salute.

Sulla vasta area della fonderia di Herblingen sono in corso tre lotti di nuovi lavori:

allargamento della fonderia vera e propria con un nuovo capannone destinato alle fusioni di peso medio,

costruzione dei nuovi uffici per la Divisione impianti di fonderia, allestimento di due padiglioni in elementi prefabbricati per i tre Reparti: Personale per gli stabilimenti, Acquisti e Propaganda.

Causa partenza per le vacanze il riassunto degli articoli:

Le casse pensioni nel concetto generale svizzero dell'assicurazione vecchiaia, superstiti e invalidità,
e

La Rütli ossia il complesso delle macchine tessili nel Gruppo +GF+, apparirà nella Pagina italiana delle prossime +GF+ Mitteilungen.

Buon lavoro a chi resta e buone vacanze a chi parte.

M. Cattaneo